

Medjugorje: la questione della verità

Il Ministero della Fede ha dato il via libera ai pellegrinaggi a Medjugorje. Ma che dire dell'autenticità dei presunti fenomeni della „Gospa “? Un commento sugli aspetti dogmatici.



[Foto: KNA | La veggente Marija Pavlovic \(oggi Pavlovic-Lunetti\) durante una presunta apparizione di Maria nello studio della canonica a Medjugorje nei primi giorni del 24 I fenomeni sono iniziati nel giugno 1981.](#)

11.10.2024, 19:00 *Manfred Hauke*

Il 19 Settembre, il Dicastero per la Dottrina della Fede ha pubblicato una nota, che inizia con la seguente frase: „È tempo, una storia lunga e complessa sui fenomeni spirituali di [Medjugorje](#) completare “. Tuttavia, questo intervento e quello del 17 Può pubblicare un documento sulle norme „per la procedura di valutazione dei sospetti fenomeni soprannaturali “ del dicastero per la dottrina della fede davvero in grado di completare la discussione „sui fenomeni spirituali di Medjugorje “?

Con „conclusione “ la dichiarazione ufficiale della Santa Sede può essere intesa qui, perché le presunte apparizioni di Maria non sono ancora state completate. La nota stessa stabilisce che il Visitatore Apostolico per la Parrocchia di Medjugorje dovrebbe esaminare i messaggi precedenti futuri e inediti (n. 39).

La questione della verità rimane senza risposta

Un vero punto „“ sarebbe possibile solo se il dicastero si fosse chiesto l'autenticità dei fenomeni rilevanti; un'opinione positiva sull'origine soprannaturale è già riservata nelle norme „“ di maggio per il Santo Padre, che, secondo il Prefetto della Fede, [Cardinale](#) Victor Manuel Fernández, non ha intenzione di fare una simile dichiarazione su Medjugorje (o qualsiasi altro fenomeno sospetto).

Quindi la questione della verità rimane senza una risposta. Tuttavia, una semplice soluzione pastorale è problematica a lungo termine, perché senza chiarire la verità, non vi è alcun orientamento per il comportamento pratico e ulteriori argomenti sono inevitabili.

Lo scetticismo sull'influenza soprannaturale di Dio (e sull'extra-naturale del diavolo), che diventa chiaro nelle norme, è in particolare contrasto con la pratica attualmente molto generosa di beatificazione e canonizzazione (almeno rispetto ai tempi precedenti).

L'origine soprannaturale dei presunti fenomeni non è certa

Dal 1980 ci sono state 3159 beatificazioni (secondo il cardinale Fernandez). Dopotutto, è ancora necessario riconoscere un miracolo che non svolge un ruolo centrale nell'indagine sui fenomeni sospetti secondo i nuovi standard. Nel caso di rivelazioni profetiche, la certificazione attraverso profezie e miracoli è importante, proprio come per la credibilità di [Gesù Cristo](#) divulgazione completata.

Un classico esempio di questo sono le apparizioni di Maria a Fatima: il 13 Luglio 1917 disse il [Nostra Signora](#) avanti, tra tre mesi, il 13 Ottobre, nello stesso posto e allo stesso tempo è accaduto un grande miracolo (il miracolo del sole).

Nella suddetta conferenza stampa del 19 A settembre, il segretario del Dipartimento dottrinale del Ministero della Fede, Prelato Armando Matteo, ha menzionato le precedenti indagini. La Commissione della diocesi di Mostar-Duvno (1986) e la Dichiarazione di Zara della Conferenza episcopale jugoslava (1991) giunsero entrambe alla conclusione che un'origine soprannaturale dei presunti fenomeni non era certa.

Scarse indagini?

Il [Vescovo](#) Ratko Perić, che ha guidato la diocesi di Mostar per 27 anni (1993-2020) e conosceva bene la situazione, era fermamente convinto che l'origine non fosse senza dubbio soprannaturale (constat de non soprannaturalitate). Cardinale [Camillo Ruini](#) La Commissione (2010-2014) ha condiviso lo scetticismo sui fenomeni attuali, ma ha considerato i primi sette fenomeni soprannaturali.

Il rapporto finale di questa commissione guidata dal cardinale Ruini è stato pubblicato due volte per indiscrezione in Italia nel 2020 (Saverio Gaeta, David Murgia). Da qui il fatto sfortunato che i primi fenomeni sospetti a Medjugorje non siano stati studiati a fondo.

Anche il riferimento a „le prime sette apparizioni “ non corrisponde ai fatti storici che sono noti dai nastri ora tripli pubblicati con le indagini sui veggenti all'inizio degli eventi (in francese e inglese, non in italiano, ciò che probabilmente non ha promosso il lavoro della Commissione Ruini. Un'indagine dettagliata: Forum [Teologia cattolica](#) 2018, pagg. 262-289: gratuito su <https://fkth.org>; cfr. anche la monografia di Donal Anthony Foley, tedesco 2011, inglese lo scorso 2021).

Sorprendente „nihil obstat “

Il prelato Armando e il cardinale Fernandez menzionano che, secondo la Commissione Ruini, la Congregazione per la Dottrina della Fede ha chiesto due opinioni diverse, che hanno attribuito l'origine delle apparizioni all'influenza degli spiriti maligni (cioè apparizioni sì, ma non la Beata Madre). La nota del dicastero per la dottrina della fede parla costantemente di „presunti fenomeni “, che corrisponde in sostanza a un „non constat de soprannaturalitate “.

Naturalmente, la classificazione nella categoria „nihil obstat“ è sorprendente, vale a dire il più alto livello di valutazione: i fedeli possono „ricevere un incentivo positivo per la loro vita cristiana “ e il culto pubblico del „Queen of Peace “ pratica; „ non avrebbe effetti negativi nelle persone ...

Alla luce dei numerosi aspetti problematici nelle ambasciate, alcuni dei quali sono menzionati anche nella nota del Ministero della Fede (n. 2, 27-30, 35-36), dal punto di vista delle „norme “ era prevista una classificazione più profonda, fino al giudizio „constat de come il dicastero trovato per le presunte apparizioni della „Signora di tutte le nazioni “ – i cui messaggi probabilmente non sono più problematici di quelli di Medjugorje – o per le presunte apparizioni della Vergine Maria di Trevignano Romano, in cui una statua della „Gospa “ di Medjugorje

Nessuno deve credere nelle apparizioni sospette

È anche sorprendente vedere che ci sono quasi solo buoni frutti. Il significato della testimonianza del visionario (che appare nelle norme : n. 14f) è messo in prospettiva (n. 3, 5, 41); che dire dei problemi di bugie, disobbedienza e benefici economici? Ancora più grave è la cattiva condotta censurata ecclesiastica dei francescani Vlasić e Zovko, che è strettamente legata al fenomeno delle apparizioni.

Alla luce di questi problemi, il consiglio dell'attuale vescovo locale Petar Palić, che ha sottolineato nel decreto di „Nihil obstat “ che nessuno era tenuto a credere nei presunti fenomeni, deve essere accolto con favore. Il giorno successivo, alla conferenza stampa, ha sottolineato che non aveva intenzione di rendere formalmente la parrocchia di Medjugorje un santuario nel senso del diritto canonico.

L'autore è professore di dogmatica presso la Facoltà di Teologia di Lugano con particolare attenzione alla mariologia.

Fonte: <https://www.die-tagespost.de/leben/glaube/medjugorje-die-frage-nach-der-wahrheit-art-256420>